



CANTÙ DA AMARE «NOI SIAMO VIVI»

Il coach Sodini dopo la sconfitta contro Venezia al supplementare
«La squadra ha dimostrato di saper far innamorare i tifosi» **A PAGINA 30**

«È una Cantù che fa innamorare»

Basket serie A. Coach Sodini rivive l'intensissima sfida con Venezia rendendo pieno merito alla propria squadra «Arrabbiato per aver perso, ma orgoglioso di questi giocatori. La certezza è che non alleno un gruppo "piatto"»

GILDO BROGGI

CANTÙ

Prima si era "gustato" in mezzo al campo, da solo in attesa che la squadra rientrasse dagli spogliatoi per ricevere il saluto del pubblico presente, l'applauso - calorosamente da lui ricambiato - di tutto il Pala-BancoDesio; poi, dopo alcuni minuti, Marco Sodini si era presentato in sala stampa per commentare sì una sconfitta ma soprattutto una prova "tutto cuore" del gruppo da lui guidato, una prova che ha rinforzato ancora di più l'affetto della gente biancoblu nei confronti di questa squadra, al di là delle mille problematiche negare le quali non le risolverebbe di certo.

«Emotivamente al loro pari»

«Sono arrabbiato per avere perso - l'esordio di coach Sodini nella sua analisi del dopogara - ma orgoglioso di questi giocatori e ho voluto dirlo a loro, appena ritornati negli spogliatoi, prima che a chiunque altro. Se posso fare un'analisi emotiva della partita, oltre a questo aspetto, potrei dire che siamo stati sconfitti per uno sfortunato "autocanestro" di Crosariol....».

Ma poi era prevalso l'aspetto tecnico: «Sicuramente Venezia ci ha imposto il suo gioco: volevamo "passarci la palla" per crearci spazi, ma loro sono stati bravi a mettersi sulle nostre li-

nee di passaggio e a limitare questa nostra intenzione. All'inizio poi ci eravamo presi tre buoni tiri, purtroppo però sbagliati, e questo ci ha condizionati contribuendo ad indirizzare il primo quarto come peggio non si poteva».

La disamina di Sodini non può prescindere dalla forzata assenza di Thomas, con l'aggiunta di un virus intestinale che aveva quasi bloccato anche Raucci («contro l'atipicità di Oreluk avrebbe potuto darci qualche minuto di valida difesa, viste le caratteristiche di entrambi»), pure se il ruolo non è rimasto affatto scoperto: «Un Chappell da manuale, capace di prendere 12 rimbalzi, ha rimediato alla grande al forfait di Thomas. Siamo stati poi bravi a farci più aggressivi in difesa così che dopo i 30 punti subiti nel primo quarto, nei 35' successivi siamo scesi ai 63 in totale contro quello che è finora il miglior attacco del campionato. Poi purtroppo nel supplementare loro avevano ancora energie da spendere, così sono stati capaci di bloccarci il pick and roll e noi abbiamo faticato a prenderci buoni tiri».

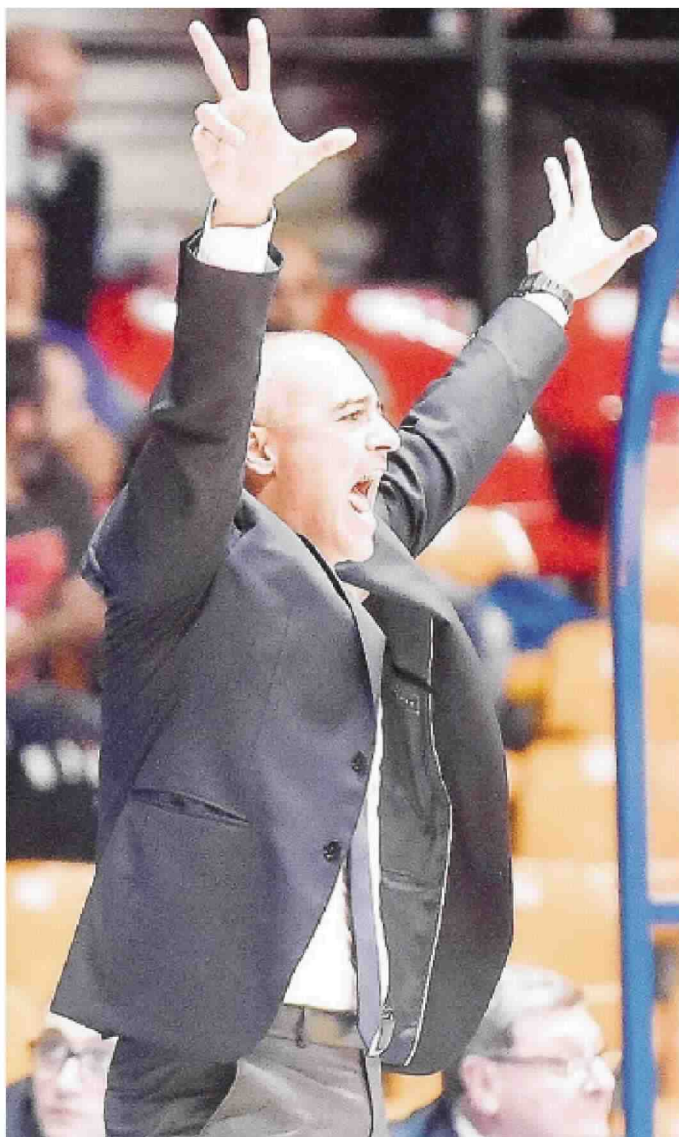
Il finale potrebbe parlare comunque di una Red October sul livello dei campioni d'Italia, ma Sodini non perde il contatto con la realtà: «Emotivamente

si, siamo stati pari a loro, ed è il pregio di questa squadra: a volte certi gruppi si rivelano "piatti", questa squadra no, anche questa volta dopo il brutto avvio è stata capace di reagire e di confermare di saper fare innamorare il nostro pubblico, pur in situazione di innegabile difficoltà. Ma tecnicamente al momento non siamo al livello di Venezia: ci vogliamo migliorare nella capacità di muovere la palla, nonostante l'indole comune non vada in questa direzione, per avere la possibilità di procurarci ancora più tiri aperti e comodi».

L'omaggio alla storia

Dall'altra parte Walter De Raffaele, allenatore dei veneziani, aveva sintetizzato rapidamente il match: «Dopo un primo quarto di grande spessore offensivo ci siamo illusi; nel secondo periodo non siamo più stati capaci di fare canestro, inoltre abbiamo smesso di difendere, e la partita si è riaperta. Potevamo forse chiuderla prima ma anche Cantù ha avuto le sue opportunità per vincere, in ogni caso faccio i miei complimenti a Sodini e alla sua squadra per quanto hanno fatto in questa partita nonostante i vari problemi».

«Cantù è un patrimonio di tutto il basket italiano - la chiosa - e spero possa continuare nel modo messo in mostra contro di noi».



Tutta la grinta con la quale Marco Sodini "vive" la panchina di Cantù



Burns e Culpepper si danno soddisfatti il "cinque" FOTO BUTTI

SerieA LegaBasket

7ª giornata di andata

Trento-Milano (sabato)	55-74
R.Emilia-Pistoia (sabato)	90-42
Cantù-Venezia (sabato)	92-93
Avellino-Varese	65-61
Torino-Cremona	88-80
Pesaro-Brindisi	80-75
Sassari-C. d'Orlando	81-88
Bologna-Brescia	74-76

Prossimo turno - Sab 18/11, ore 20:45: Venezia-Pistoia, Cremona-R.Emilia. **Dom 19/11, ore 12:** Brescia-C. d'Orlando; **ore 17:** Trento-VL Pesaro, Brindisi-Bologna; **ore 18:15:** Milano-Avellino, Varese-Sassari; **ore 20:45:** Torino-Red Cantù.

Classifica	Pt	g	v	p	pf	ps
1. Germani Brescia	14	7	7	0	541	479
2. Fiat Torino	12	7	6	1	577	551
3. EA7 Milano	12	7	6	1	526	477
4. Umana Venezia	12	7	6	1	600	570
5. Sidelas Avellino	10	7	5	2	538	516
6. Segafredo Bologna	6	7	3	4	557	513
7. Openjobmetis Varese	6	7	3	4	532	495
8. Vanoli Cremona	6	7	3	4	568	579
9. Banco Sassari	6	7	3	4	587	586
10. Red October Cantù	6	7	3	4	585	610
11. Betaland C. d'Orlando	6	7	3	4	477	508
12. VL Pesaro	4	7	2	5	530	564
13. Dolomiti Trento	4	7	2	5	504	543
14. The Flexx Pistoia	4	7	2	5	501	576
15. Grissin Bon R.Emilia	2	7	1	6	520	532
16. Happy Casa Brindisi	2	7	1	6	527	571

Sport

La provincia
di calcio e basket

